Anno XII. N. 247 — Udine, Sabato 2 novembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero: anno L. 32
id. semestre L. 17
id. trimestre L. 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno cent. 5, estero 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

PER I NOSTRI MORTI

È legge di natura quella che ci obbliga a pensare ai nostri morti, a piangere sopra i loro sepolcri, ad invocare colle nostre preci che Iddio li accolga per la sua misericordia nelle eterne regioni del beato regno dove più il ciglio non si bagna di pianto, dove il desiderio resta pienamente soddisfo, dove eternamente si gode perchè, impeccabili, si vede, si loda eternamente Iddio.

Anche il gentile, anche il popolo barbaro piange sul sepolcro dei suoi cari, ed innalza preci a quella divinità, qualunque si sia, ch'esso adora, per renderla propizia alle anime dei suoi estinti, per ottenere con adorazioni, con vittime ch'esse, purificate da ogni labe terrena, arrivino nella patria di quegli Dei che adorano. In ogni tempo, in ogni luogo tutti i popoli pregano sempre per i morti; e ciò prova che l'idea dell'immortalità dell'anima è insita nel cuor nostro; prova pur chiaramente che l'esistenza di una vita al di là della tomba, dove le anime si purificano prima di passare alla eterna gloria, è verità di fede che non potè venir scancellata neppure dalle passioni in quei popoli che si allontanarono dal vero Dio e si fabbricarono divinità a modo loro.

***

Toccava solo ai superbi riformatori di voler negare l'esistenza del Purgatorio, come hanno negato altri dommi della Chiesa cattolica; toccava a loro di rendersi peggio che barbari, negando i suffragi agli estinti, anzi deridendo la Chiesa che li presta. Da loro doveva partire lo scandalo che danneggia i poveri morti, come partirono i tanti altri errori che danneggiarono e danneggiano i vivi dei quali si millantano rigeneratori. E poichè diaboliche riforme non potevano arrivare ad estinguer nel cuor umano quel sentimento di natura che spinge a prestarsi per i defunti, furono inventate in odio alla cattolica Chiesa e contro la fede nostra quelle fredde cerimonie che si dicono pompe funebri, atte solo ad abbagliare i sensi.

Se non fossero che poche ossa, che un pugno di cenere, ciò che resta di noi, potrebbero bastare sì le pompe funebri, i monumenti, le corone di fiori; ma quando è un anima immortale che resta dei nostri cari oltre alle ceneri loro, ragion vuole che di quest'anima ci occupiamo più che non della cenere; la natura reclama i suoi diritti ed essa vuole colla religione che s'innalzino preci, che si celebrino sacrifici per la eterna salvezza dei nostri poveri morti.

***

Non neghiamo, no, che pur convenga onorare il sepolcro del caro estinto e con lapidi e con fiori per quanto i mezzi lo permettono, ma a condizione che tali atti di pietà materiale non sieno scompagnati da quella carità viva che ci fa veramente pensare ed operare per le anime dei nostri morti.

Non rendiamoci peggiori che i barbari per seguire una moda inventata da quei riformatori che rovinarono e rovinano tutto giorno colle perniciose loro teorie, siano gli individui come le famiglie, e le nazioni. Ricordiamoci dei nostri morti come vuole la cattolica Chiesa, come ci insegna la religione nostra santissima, come vuole la stessa legge di natura. Piangiamo sopra i sepolcri, ma non accontentiamoci delle sole lagrime, nè pensiamo di consolarci perchè abbiamo abbellito il sepolcro. Le ceneri dei nostri cari non ponno soffrire quand'anche non le abbellisca un fiore, non le trascini all'ultima dimora un carro guernito di frangie e tirato da cavalli con ricche bardature. Soffriranno sì, le anime loro quando noi per sostenere certe spese di pompe funebri, avremo trascurato di far celebrare per i cari defunti il santo sacrifizio della Messa, avremo trascurato di recitare e di far recitare le pie preci a cui vanno annesse tante indulgenze. Se ci batte in petto amore per i nostri morti, fuggiamo le innovazioni.

Occupiamoci del culto dovuto alle ceneri dei nostri cari quanto lo vuole la religione nostra santissima, quanto lo permettono le nostre forze; ma non dimentichiamo mai che religione e natura, ci obbligano a pensare anzi tutto per le loro anime; che queste, fin che penano nel Purgatorio, domandano da noi non fiori nè funebri pompe, ma preci, sacrifici ed elemosine ai poverelli per esse.

Preghiamo e facciamo pregare adunque per i nostri morti!

L'abolizione della morale

A tutti coloro che, settari od illusi, vanno *proclamando*, sotto pretesto di tolleranza religiosa, la sostituzione dell'insegnamento puramente *morale*, a quello del Catechismo, risponde in modo eloquentissimo e decisivo il fatto constatato testè ufficialmente in Francia: tolto l'insegnamento della religione, quello della morale si è ridotto a zero.

Infatti, secondo rileviamo dal *Corriere Nazionale*, un'inchiesta ordinata dal Governo francese sui risultati dell'insegnamento della morale nelle scuole primarie pubbliche pose in luce una sì desolante ma inevitabile verità. Dalle relazioni inviate al Ministero dell'istruzione risulta che la morale nelle scuole pubbliche viene assai poco insegnata, seppure non vi è insegnata per nulla affatto.

La legge di laicizzazione delle scuole che ha soppresso la Storia Sacra ed il Catechismo, pretendeva sostituire l'insegnamento religioso con quello della morale. Non si voleva più nelle scuole nè dogma, nè culto, e al posto della teologia cattolica proponevasi di insegnare una morale per uso delle giovani generazioni laicizzate. Questo insegnamento impartito all'infuori da ogni culto, da ogni confessione religiosa, doveva avere per effetto di sostituire la ragione alle credenze. Dicevasi essere conveniente per la società moderna di avere una dottrina a sè, distinta da tutte le teorie confessionali, una morale degna dell'uomo moderno, una morale laica come la società stessa!

Questa morale ebbe il suo codice, i suoi maestri, i suoi libri. Un decreto ministeriale ne prescrisse il programma e sulle norme di questo si compilarono parecchi manuali scolastici. *Dio* non vi entrava per nulla, poichè il legislatore repubblicano aveva rifiutato *non solo di fargli posto*, ma eziandio di menzionarlo fra le materie d'insegnamento primario. Non si trattava nè dell'anima, nè dei destini soprannaturali dell'uomo, nè della vita futura. La morale in questione doveva applicarsi soltanto all'uomo terrestre, all'individuo sociale, al cittadino: suo obbiettivo era trattare dei diritti e dei doveri sociali, del perfezionamento umano, della coltura delle facoltà naturali. Era una morale a parole, una morale fittizia opposta alla dottrina reale e vivente della religione.

Qual fu il risultato della sostituzione dell'una all'altra? L'inchiesta ce lo dimostra. Sono cinquecentocinquantotto i rapporti pervenuti al ministero francese dell'istruzione pubblica e lo spoglio venne fatto in una relazione generale, stesa da un professore della facoltà di teologia protestante di Parigi.

Questa relazione è la condanna della nefasta legge promulgatasi in Francia nel 1884. La scuola laica vi è giudicata nei suoi frutti, con tutta la riserva e la moderazione che poteva usarvi un professore protestante, ma coll'efficacia di deposizioni per parte di testimoni non sospetti. Eccone la conclusione.

"Altravolta l'insegnamento religioso e l'insegnamento della morale erano sì ben identificati, che la soppressione dell'uno ha cagionato quella dell'altro nello spirito di un grandissimo numero di insegnanti. Di guisa che sonvi regioni intiere ove nella scuola, malgrado la legge, esiste più nulla in fatto di insegnamento morale".

Più nulla in fatto di insegnamento morale! Comprendete, o moralisti laici, o legislatori repubblicani? Ed è questo lo scopo che volevate raggiungere? E' questo il risultato del quale potete averne felicitazioni?

Nell'analisi che le *Tablettes d'un spectateur* danno dell'accennata relazione, troviamo questi esempii, presi a caso, che servono di appoggio alla conclusione generale.

Un ispettore della regione d'Angoulême scrive:

"In *sessanta* per cento *delle* scuole della mia circoscrizione, l'educazione morale è quasi nulla. La lezione dura dai tre ai cinque minuti ed è sempre una le-

---

5 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Ella non era, come avea dichiarato il notaio Mesnil, nè bella nè brutta. Il suo volto pallido, delicato, i suoi tratti non avrebbero mai attirata l'ammirazione in una sala brillante, ma i suoi occhi intelligenti, la sua fisonomia dolce avrebbero sempre eccitato un sentimento di simpatia in quelli che la vedevano da vicino. Come il suo aspetto, così era il suo spirito. Nulla di splendido, nè frasi vive, nè osservazioni briose, nè confronti ingegnosi potevano chiamare su di lei l'attenzione; ma il buon senso che possedeva le faceva evitare ben molti scogli in cui urtano gli spiriti più vivaci; e la mitezza del suo carattere rendeva la sua conversazione gradevole.

Intorno a lei c'era allora quel disordine che precede un lungo viaggio. Il suo baule trovavasi aperto, e riempito a mezzo di vestiti e di libri. Altri libri si vedevano sulla tavola e in angolo della camera: erano gli amici fedeli, che ella voleva avere nel suo esilio. Sopra una sedia scorgevansi due ritratti a lapis, di suo padre e di sua madre. Maria non poteva decidersi a lasciare quei volti diletti, ornamento della casa modesta dove era cresciuta. Le sembrava che quei ritratti, quei ricordi di un affetto, che la morte non aveva estinto, dovessero consolarla là lontano, e ch'ella non avrebbe considerato il volto dolce di sua madre, i lineamenti severi di suo padre senza attingerne una virtù fortificante.

La giovinetta era occupata nel suo triste lavoro, allorchè udì picchiare alla porta, e una delle suore che dirigevano la casa le consegnò una lettera proveniente da Saint-Pol.

— E' del signor Mesnil, disse ella. Saranno auguri per il mio viaggio.

La aprì, e lesse:

« Signorina, la mia lettera, spero, la troverà ancora in Francia, e se vorrà ascoltare il mio parere, lascierà i suoi preparativi per la partenza e rimarrà nella sua patria, ciò che recherà gran piacere a me, vecchio amico di suo padre.

« Sua cugina, la signora Porthoys, è innanzi cogli anni, ed ha bisogno di qualcuno che vegli sulla sua casa, che governi i suoi domestici, ed abbia cura di lei. La vecchia signora non può rimaner sempre in mano a persone estranee, ed io ho pensato che questo posto di governante o, meglio, di damigella di compagnia, in casa d'una sua parente potesse convenirle assai più che un lungo viaggio con non altra meta che una scuola di bambini.

« La signora Porthoys la invita dunque presso di lei, promettendole tutto il necessario, più quattrocento franchi all'anno. Avrei voluto, per conto mio, che le fossero state offerte condizioni più larghe, ma sua cugina è attaccata non poco alle antiche abitudini e agli scudi. Non credo tuttavia che ella, signorina, sia per rifiutare. Non le prometto molte gioie in compagnia d'una persona ben avanti cogli anni e un po' sofistica, bisogna confessarlo: ma il suo stato sarà onorevole, e chi sa mai che cosa le riserva l'avvenire. »

« La aspetto dunque, e le mando in lettera assicurata quello che può occorrerle per il viaggio. Mi creda sempre

« Saint-Pol 21 ottobre 18..

« *suo umile servitore*
« A. MESNIL. »

Maria lesse la lettera, la ripassò di nuovo con un'occhiata, e, impaziente di comunicare la sua emozione, recossi dalla superiora della casa, e le disse:

— Legga, madre.

Questa scorse in fretta la lettera, quindi, alzando i suoi occhi calmi e pieni di bontà:

— Ecco l'opera della provvidenza, osservò.

— Non è vero, madre? Quanto grande è la mia gioia. Mi faceva tanta paura l'idea d'andare in America.

— E il buon Dio ha visto la pena della sua povera figlia, e ha mosso i cuori e le volontà degli altri per condurla nell'Artois, anzi che in un paese così lontano e sconosciuto. Quanto è mai buono il padre che abbiamo in cielo!

— O, sì.

— Conoscete la vostra parente?

— No, madre; ma n'ho sentito parlare, e credo che non sia la persona più facile ad accontentarsi. Io farò tuttavia come meglio mi tornerà possibile.

— Sì, Maria, e state certa che non vi mancherà la ricompensa. Siate calma e paziente, e ricordatevi che qualunque cosa possa accadervi, questo ritiro vi offrirà sempre un asilo. Dio v'ha preparato presso la vostra vecchia parente doveri e meriti. Conservatevi fedele a lui, e tutto andrà bene.

(Continua.)

zione di morale utilitaria; ben di rado una morale elevata „.

Un altro scrive da Limoges:

„ L'insegnamento della morale non esiste nelle scuole della mia circoscrizione „.

A Clamecy, a Cannes eguali osservazioni:

„ L'insegnamento della morale non è nè compreso nè impartito nelle nostre scuole. La capacità e più che tutto la convinzione mancano al maggior numero dei maestri. Nei tre quarti delle scuole è a stento se, per caso, il maestro prende argomento d'una lettura per rivolgere un insegnamento pratico ai suoi allievi „.

Tali sono i risultati dell'inchiesta officiale. Mostrano la vanità del sistema repubblicano.

Si volle separare la morale dalla religione per dare al laicismo una dottrina; si credette poter fare a meno della religione, mettendola al bando dalle scuole, e non si potè mettervi nulla al suo posto; si mirò a distruggere la religione ed è la morale che ne è perita.

Non era forse una illusione degna dei moderni utopisti dottrinarii, quella di pretendere che si insegnasse dai maestri e si apprendesse dagli allievi una non so qual morale vaga, senza fondamento, senza scopo, senza sanzione, una morale fraseologica e altrettanto vuota di senso quanto priva di applicazione? Che ne è accaduto? I maestri non seppero su qual base insegnarla e gli allievi nulla compresero di quanto loro dicevasi.

Il Catechismo costituisce una morale chiara, pratica, popolare, facile ad apprendersi quanto ad essere insegnata, una morale il cui maestro è Dio, una morale completa e sicura che si applica ad un tempo ai doveri religiosi, individuali e sociali. E' questa morale che formò le nazioni civili. La repubblica francese, in odio alla religione, respinse il Catechismo: a lor volta i suoi maestri ed i suoi allievi respinsero dalle scuole la morale laica.

Che farà ora il governo francese? Che faranno i poteri legislativi? Dopo aver voluto distruggere la religione, vorrassi eziandio sopprimere definitivamente ogni morale? E perchè no? E' ben noto a che serve l'insegnamento della morale nelle scuole fra l'ambiente licenzioso e corrotto della repubblica. Sarebbe assai più semplice dire ai giovani, con una parola sola, che ogni morale è riposta nel gendarme.

La morale laica è incapace di ogni altro insegnamento. E anche in Italia corriamo sulla stessa via.

Il „Nord„ e la politica anticlericale di Crispi

E' un fatto degno di considerazione che il *Nord*, organo officioso della Cancelleria russa, continui a giudicare severamente gli attacchi del signor Crispi contro il Vaticano.

Ecco come il foglio russo belga si espresse nel suo ultimo numero:

« Pacifico per forza sul terreno della politica internazionale, il Capo del Gabinetto italiano getta risolutamente il guanto in faccia al Papato. Tutti hanno potuto notare il tono urtante al tempo stesso che enfatico, delle dichiarazioni che rappresentano agli occhi dell'Europa i rapporti esistenti tra il governo italiano e il Vaticano, come la legge del mondo moderno. Ora è permesso di chiedersi se il signor Crispi si è reso pieno conto dell'impressione che produrranno nel mondo cattolico siffatte affermazioni.

Spogliandolo della rettorica che ne avvolge il senso politico, il discorso del signor Crispi sembra formulare la rivendicazione, per parte del governo italiano, del diritto esclusivo di controllare l'esercizio dell'autorità e della libertà che esso accorda al Papato. Se questo cerca di uscire dai limiti che il Gabinetto di Roma credè necessario di tracciare alla sua azione, anche spirituale, il signor Crispi lo combatterà « con le armi della ragione » ossia con quelle del Codice civile ed amministrativo.

I giornali devoti al Santo Padre non hanno mancato di rilevare quanti havvi di minaccioso in questo contegno che il signor Crispi qualifica di difensivo.

Infatti è difficile ammettere che queste minaccianti dichiarazioni s'indirizzano solamente al Vaticano, simbolo del potere temporale.

Gli antecedenti del signor Crispi autorizzano a supporre che egli, datone il caso, non esiterebbe ad attaccare direttamente il potere spirituale della Chiesa.

Il risultato più certo delle pompose dichiarazioni del Capo del Gabinetto italiano sarà senza dubbio di ravvivare quell'agitazione che reclama pel Papa garanzie di natura assai differenti da quelle di cui il primo ministro italiano dichiara che il Papa deve contentarsi.

Il signor Crispi avrebbe fatto assai meglio ad ispirarsi alla massima: *Quieta non movere.* »

Una causa presunta della morte di re Luigi

A proposito della morte del re del Portogallo, un giornale inglese *Birmingham Post*, ricorda l'aneddoto seguente che secondo lui potrebbe benissimo non essere estraneo alla causa della morte del re Luigi.

« Una trentina d'anni fa, don Luigi e uno dei suoi fratelli, fecero un viaggio a Londra, accompagnati da un precettore.

« Un giorno all'uscire del teatro, essi furono avvicinati da un Portoghese, che prese a discorrere coi due giovani. Questi prendendo congedo dallo sconosciuto accettarono due sigari, che accesero, quando furono saliti nella vettura che doveva ricondurli a casa.

« All'indomani entrambi risentirono una debolezza e furono presi da una prostrazione tale, che i medici consultati in gran fretta consigliarono ai due Principi di lasciare Londra immediatamente attribuendo la loro malattia al clima della capitale britannica.

« Ma una volta ritornati a Lisbona, i due giovani continuarono a risentire lo stesso malessere; essi erano frequentemente presi da debolezza e manifestavano una completa indifferenza per tutto ciò che li circondava e per la vita stessa, dicendo talvolta che essi avrebbero voluto subito morire.

« Si era finito col ricorrere ad un consulto medico, a cui prese parte uno fra i più grandi specialisti francesi. La conclusione dei medici fu che i due principi avevano il sangue avvelenato e si ricorse ad uno speciale trattamento, basato sui principi del sistema di Broussais. Si fecero delle incisioni alle braccia ed alle gambe dei due ammalati e le piaghe dovevano esser mantenute aperte allo scopo di produrre l'uscita del veleno, che si era introdotto nel sangue.

« Dapprima tutto andò bene e i principi si sentirono assai meglio, ma improvvisamente le piaghe del fratello di don Luigi si rinserrarono ed egli morì alcun tempo dopo.

« Questa morte produsse sul re un'impressione vivissima e sovente diceva che avrebbe finito per subire la stessa sorte del fratello ».

Il giornale soggiunge che il Portoghese che aveva offerto a don Luigi ed al fratello di questo dei sigari avvelenati era un agente del partito di don Miguel, il quale aveva in altri tempi lottato contro sua madre, donna Maria e che poteva pretendere al trono di Portogallo, dato il caso che don Luigi e suo fratello fossero morti senza ascendenti diretti, — morte che era già scontata, alla prima notizia relativa alla malattia dei due principi per un rialzo dei titoli *miguelisti* alla Borsa di Londra.

I BENI RUBATI ALLA CHIESA

Nella grande rivoluzione svizzera, di pressochè cinquant'anni sono, tra i vari Cantoni della Confederazione, il Governo cantonale di Argovia si costituì l'esecutore dei disegni della Massoneria e pose la sua mano nel suo territorio e sui beni della Chiesa, i quali furono manomessi. Inutile il dire il danno arrecato alla proprietà ecclesiastica e quanto se ne risentirono i cattolici svizzeri. Ma la popolazione cantonale non ne approfittò guari.

Di fatti sono 35 mila elettori, e un quinto come ammette lo stesso *Tagblatt de Zofingue*, circa 7 mila cittadini sono in istato di fallimento, e per ciò privi dell'esercizio del loro diritto elettorale. Nel Cantone di Argovia, come soggiunse il corrispondente del *Baster Nachrichten*, in un anno solo vennero fatte 25,000 dichiarazioni di fallimento. E dalla stessa Svizzera passando all'Italia, dov'è ora andata a finire quella proprietà che si era promessa agli italiani coll'abolizione della mano morta e dei beni delle Corporazioni religiose? si direbbe che sempre crescono i debiti e le miserie dell'Italia rigenerata.

ITALIA

Firenze — *Disastro ferroviario* — La notte del 29, un treno merci diretto a Firenze, poco oltre il Sasso è precipitato dalla strada a causa della rottura di una spranga del binario.

Il macchinista e il fuochista sono balzati a terra appena si sono accorti del pericolo. Il fuochista si è ferito ad una gamba.

Sono caduti dietro alla macchina due vagoni vuoti, ed uno carico di buoi, uno solo dei quali è rimasto gravemente ferito tanto che lo si è dovuto abbattere sul luogo.

Un'altra vettura, nella quale si trovava il personale di servizio è andata a fermarsi contro un palo del telegrafo, e così non si hanno a deplorare vittime umane.

Ora si lavora a riattivare la linea sulla quale è necessario fare il trasbordo.

Napoli — *Vandalismo crispino* — Fra le 60 e più chiese, che si distruggeranno in Napoli, in seguito allo sventramento di quella città, havvi la chiesa di san Pietro *ad Aram* che per legge dovea essere conservata.

La *Libertà Cattolica* ricorda le religiose vicende di quella chiesa, dal secolo IX, nella quale fu trasferito il corpo di S. Atanasio da Montecassino, dove ora sono Roberto Guiscardo, Ruggiero il Normanno, Carlo I d'Anjou, Ladislao ed altri Principi napoletani, dove si conservano i lavori di Giovanni da Nola, di Luca Giordano ed altri rinomati artisti.

La costante tradizione ha come culla del cristianesimo in Napoli la chiesa di S. Pietro *ad Aram*. Ritiene per fermo che l'apostolo S. Pietro qui celebrando il divin Sacrifizio, cibò dell'eucaristica Mensa il primo drappello dei cristiani napoletani con a capo San Aspremo e Santa Candida. Nel vestibolo del detto tempio, a sinistra di chi entra, è la cappella coll'antichissimo altare, ove giusta la ferma tradizione San Pietro celebrò il santo sacrifizio.

Da ciò si vede che ben di sovente questi sventramenti hanno doppio scopo igienico (a parole) e settario ed anticattolico a fatti.

Roma — *E uno.* — La *Cronaca Nera* annuncia che Vittorio Palermo ne abbandona la direzione.

Questo fatto, apparentemente insignificante, ha un certo valore. La *Cronaca*, diretta da Palermo, dicevasi giornale tentato da un gruppo fedele a Fortis.

La *Cronaca*, senza Palermo, vorrebbe dire che il gruppo è sfumato.

E sfumerà anche questo giornale codardo e insulso.

Torino — *Un fatterello istruttivo.* — Riportiamo dalla *Gazzetta Piemontese* di di Torino un fatterello per sè poco importante, ma che dovrebbe dare molto a riflettere per la morale che vi appone il citato giornale liberale:

« La famiglia Fresia, abitante in via Mazzini, N. 45, è nella più profonda costernazione per la sparizione del giovanetto sedicenne Fresia Felice.

« Costui, allievo del secondo corso ginnasiale, in questi giorni sostenne l'esame di riparazione per la seconda volta, esame nel quale rimase soccombente. Egli però tenne nascosto il fatto alla famiglia, dicendo anzi che era stato approvato, ma frattanto abbandonava la casa.

« Si sa che, recatosi presso certe sue parenti che abitano oltre Po, là, nel colmo dell'esasperazione, manifestava il proposito di gettarsi nel Po.

« Uscito da quella casa, non si ebbe di lui più nuova alcuna; ma il particolare grave intorno alla sua sparizione, è che il soprabito ed una lettera di lui, in cui manifestava il triste divisamento di annegarsi, furono trovati presso il ponte Isabella, ed il suo cappello fu pescato nel Po.

« Il giovane Fresia è sempre stato buono mite intelligente, *ma prediligeva la lettura dei romanzi ai libri di scuola.* »

ESTERO

Austria-Ungheria — *Prepotenze anticlericali* — Un deplorevole accidente accadde l'altro giorno a questa Università.

Mentre gli studenti che facevano parte di una Associazione cattolica « Norica » entravano nell'Università, furono ad un tratto accerchiati e assaliti da un rilevante numero di studenti progressisti che colla violenza li scacciarono fin nella via.

Ne derivò una lotta accanita nella quale molti restarono feriti.

Il grave tafferuglio fece accorrere molta gente e a stento le guardie di città riuscirono a separare i contendenti ed a ristabilire un po' di calma.

E' vivissima l'indignazione in città per la prepotenza usata dagli studenti liberali contro i loro colleghi perchè non curano di mascherare i religiosi sentimenti che professano.

Francia — *Il decano dei missionarii cattolici.* — La Congregazione delle Missioni straniere di Parigi ha perduto il P. Jarrige, ch'era forse il decano dei missionarii cattolici.

Era nato in francia nel 1794 e partì per le Indie nel 1819: durante 70 anni fu infaticabile nel suo apostolato, senza lasciarsi scoraggiare nè dalla persecuzione, nè dalla fame, nè dalle malattie, nè dalla morte successiva dei primi suoi compagni.

Quando si recò in India il territorio affidatogli contava pochissimi cattolici: oggidì essi sono 800 mila con 150 missionari.

Germania — *Un'esposizione galleggiante.* — Ad Amburgo si è stabilito di tener un'esposizione galleggiante.

Si costruirà un bastimento portante il nome dell'imperatore Guglielmo (Kaiser Wilhelm) al quale verrà dato il qualificativo di palazzo dell'Esposizione.

Sarà un bastimento imponente, un vapore di primo ordine, che farà in un anno il giro del mondo, carico di prodotti tedeschi. Partirà da Amburgo per la Danimarca, la Svezia; poi visiterà Kronstadt, Riga, Danzica, Bremerhaven, Amsterdam, Anversa, Londra, Liverpool, New-Jorck, Rio-de-Janeiro, Buenos Ayres, S. Francisco, Yokoama, Hung Kong, Batavia, Sydney, Calcutta, Bombay, Suez, Costantinopoli, Odessa, Atene, Tunisi, Napoli, Lisbona, Bilbao e i porti intermediari, poi ricomincerà il viaggio.

La fermata in ciascun porto è fissata in tredici o quattordici giorni.

Gli espositori pagheranno per uno spazio di quattro metri di larghezza e quattro di altezza, 3000 marchi, per un armadio di due metri di altezza e due di larghezza, 250 marchi; per quadri d'ogni genere, 150 marchi il metro quadrato.

I passeggeri pagheranno per tutti e due gli anni in prima classe 12,000, in seconda, 6,000 marchi.

Si afferma che il catalogo sarà impresso in 250,000 esemplari. Il capitale sociale è fissato a 5 milioni di marchi.

Cose di Casa e Varietà

Maestro a modo

Negli esami di riparazione al liceo Umberto I di Napoli un professore ha dato questo tema agli esaminandi:

« Mostrate quanto sia vera questa sentenza: La virtù è simile a profumi, i quali mandano un più grato odore quando sono triturati. »

Avanti dunque a triturar la virtù!

Orario per la pubblica illuminazione a luce elettrica

Pel mese di novembre:

dal 1 al 8	a ore 5,40 pom.	alle 5,40 ant.
» 9 » 16	» 5,30 »	» 5,50 »
» 17 » 24	» 5,20 »	» 6,— »
» 25 » 30	» 5,10 »	» 6,10 »

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Marcia chinese e ballabile « Bralma dall'Origine » — Tartaro
3. Valtzer « Souviens toi » — Waldteufel
4. Rimembranza « Mignon » — Thomas
5. Terzetto e quartetto « I due Foscari » — Verdi
6. Polka — Roggero

Albergo al Telegrafo

Il sottoscritto avvisa di aver assunto l'esercizio di quest'albergo. Promette ai suoi clienti ottimo servizio sotto ogni riguardo. Troveranno essi proprietà e politezza nelle stanze, cucina che si presta ad ogni gusto, con cibi di magro in tutti i giorni comandati; vini scieltissimi fra cui quelli di Monfalcone e di Faedis. — I prezzi saranno in tutto convenientissimi.

Tomaso Marzona.

Utilità dei manifesti elettorali

Un giornale francese racconta che coi manifesti elettorali, dopo che hanno servito al loro scopo e sono stati raccolti da coloro che lavano i muri, si fabbricano delle bambole di cartapesta vendute a dieci centesimi l'una nei *bazars*, degli stoppacci da fucile e perfino dei bottoni da scarpe.

Ecco come si procede per quest'ultima lavorazione:

I manifesti sono trasformati in fogli di cartone dello spessore di un bottone. Questi fogli sono tagliati in strisce poi presentati ad una macchina che taglia il bottone e fissa il gambo.

I bottoni vengano induriti in stufe riscaldate a 150 gradi, poi inverniciati e seccati.

Una macchina produce 75,000 bottoni al giorno, il cui prezzo di vendita è di lire 1,50 la massa. Una massa contiene dodici grosse, ossia 1728 bottoni.

Pagine Friulane

Fu già distribuita ai soci della città, e questa sera verrà spedita per la posta agli altri, la puntata nona di questo periodico.

Vendesi, com'è noto presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele.

Sommario del N. 9. — Belle Arti: Di un un quadro del Museo Udine (Note e Documenti raccolti da Vincenzo Joppi). Passaggio di principi e Personaggi illustri pel Friuli. Baldissera don V. — La Ragioneide, poesia friulana di Andrea Brunellesco, notaio udinese, morto nel 1698. — Oselador disgraziat, don Luigi Birri. — La malattia delle patate, dott. L. Pernici. — Nimis ai tempi pagani, Bertolla. — Sul celebre epigramma latino di Pomponio Amalico, C. — La Regine Teodoliede in Feral. V. O. — La Sagre di Pagnà, P. Bonini. — Rêverie, P. Bonini. — Preziose lettere inedite, pubblicate per cura di *F. F.* — Una caduta di Arnaldo Fusinato, P. Zorutti. — Documenti sulla morte del Padre Jacopo Stellini, comunicaz. del prof. Occini-Bonaffons. — Lettera inedita di P. Zorutti. — Induvinàcul, fiaba raccolta a Buja. — Desiderio, (versi) Oddone Rossi. — Una «dimostrazione politica» delle fontane di Udine, Dom. Sabbadini.

Sulla copertina: Trattato fra la Repubblica di Venezia e Sacile. — Note bibliografiche, ecc.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli specialmente del III quad. — cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

IL PRELUDIO

— ANNO II —

Strenna Cattolica per il 1890

Elegantissimo elzevir di 100 pagine stampato a due colori con copertina fantasia e illustrato da sette finissime fotozincotipie.

Contiene: Testo — Il primo anno (La Sezione Giovani) — Gennaio — Memorie (A. De Moiana) — Centenarii di uomini e donne illustri (Ruth) — Un periodo glorioso di storia (G. Tavazza) — Lebrun (Ruth) — Febbraio — Relazioni cronologiche — Ultima critica di Ausonio Franchi (F. Meda) — Ausonio Franchi (Ruth) — Marzo — Dio (Rulio) — Il cardinale Massaia (C. M. Travelli) — Ad un torrente (Vicenzina de Felice) — Aprile — Foglietti volanti — Proposta di un altro monumento (avv. Cib...) — Franklin (Ruth) — Maggio — A Maria (B. Nogara) — Sull'Oceano (B. Nogara) — Giugno — Taccuino — L'uomo bianco (A. de Moiana) — Benedetto Cairoli (C. M. Travelli) — Giuseppe II (Ruth) — Luglio — Ai monti (A. de Moiana) — S. Gregorio il grande (C. Molteni — La morte di Maria Stuarda (E. Tamberini) — Agosto — Piccola biblioteca scientifico-letteraria — Il padre Gabriele Malagrida (Ruth) — Una riflessione (F. F.) — Settembre — Preghiera (B. Nogara) — Adamo Smith (F. Meda) — Il Guercino (Ruth) — Alla mia musa (avv. F. Travelli) — Ottobre — Eclissi — La moda (L. Fezzi) — Novembre — Il vessillo cattolico (avv. G. Travelli — Pagine meste (G. Anastasi) — Dicembre — L'eco di S. Luigi — Il santo Natale (R. Dossi) — Cujaccio (Ruth) — Sciarade (M) — Motti — Spigolature — Illustrazioni — Un periodo glorioso di storia — Il card. Massaia — Sull'Oceano — San Gregorio il grande — Il padre Gabriele Malagrida — Il Guercino — Pagine meste.

Presso:

1 copia	L.	0,30
25 copie (un pacco postale)	»	7,—
100 copie (quattro pacchi postali)	»	27,—

Franche di porto in tutto il regno; per l'estero aggiungere le spese postali in più.

Piccola biblioteca scientifico letteraria

Nel 1890 la Sezione Giovani del Comitato Diocesano Milanese intraprenderà la pubblicazione di fascicoletti, possibilmente mensili, contenenti lavori originali, destinati specialmente alla gioventù, nell'intento di sostituire tante collezioni economiche di trattatelli scientifici, di manualetti di storia, di raccolte poetiche, che hanno indirizzo anticattolico.

La riuscita naturalmente di quest'opera dipende tutta dall'appoggio che le vorranno prestare i cattolici, i quali devono ormai essere convinti non potersi distruggere l'influenza della stampa cattiva, se non contrapponendole pubblicazioni di tenuissimo prezzo, che abbiano sostanza buona e forma attraente.

La navigazione a vapore in Italia

appunti e confronti di *a Sailor*, Genova stab. tip. Genovese, 1889 in ottavo, di pagine 74.

Il *marinaio*, autore di questo opuscolo dedica il suo scritto «a coloro che l'ingegno e le opere danno a risuscitare nei mari le antiche glorie della patria», augurando «che le forze giovani della marina mercantile italiana valgano a infondere nuovo vigore alle vecchie e retrive».

Le *forze vecchie* e *retrive* sarebbero, secondo il *marinaio*, i piroscafi della navigazione generale italiana, società la quale, stando alle cifre dateci dal presente opuscolo, è tutt'altro che in fiore e ben lungi dal rispondere ai bisogni sempre crescenti del commercio e del traffico. Sotto il nome di forze giovani l'autore accenna alle due società la *Veloce* e la *Puglia*, dotate di flotte, sebbene senza confronto minori, pure assai meglio rispondenti allo scopo, e che si trovano in grado distribuire ai loro azionisti utili ben più larghi che la navigazione generale italiana. Fa parte dell'opuscolo una polemica sulla griglia dell'ingegnere Ferrando usata nelle caldaie dei piroscafi della generale, griglia che secondo il *marinaio* non tornerebbe se non dannosa, secondo l'ingegnere invece recherebbe un'economia annua di due milioni di lire alla società da cui fu adottata.

Diario Sacro

Domenica 3 novembre — s. Giusto m.
Lunedì 4 novembre — s. Carlo Borromeo.

ULTIME NOTIZIE

Cose africane

Notizie da Massaua in data 25 ottobre confermano che l'avanguardia di Re Menelik composta di dodici mila uomini, comandati dal Degiasmac Siam, sconfisse presso Endorda le truppe di Mangascià comandante da Degiac Barekè e Degiac Tafarè. Quest'ultimo anzi rimase prigioniero. — Le condizioni di Mangascià sono pessime. Tra un mese credesi che Menelik avrà sottomesso anche il Tigrè.

— Si conferma che Baldissera chiese il rimpatrio essendo malandato in salute, specialmente in causa di un indebolimento della vista che quasi gli rende impossibile di leggere. — I medici credono che con pochi mesi di riposo si rimetterà completamente in salute. — Si crede che Baldissera rimpatrierà dopo che Menelik avrà occupato il Tigrè.

Nubifragio

Si ha da Messina 1: — E' scoppiato un terribile uragano d'acqua e grandine. I torrenti che traversano la città si gonfiarono minacciando i ponti. Il prodotto delle ulive e degli agrumi fu fortemente danneggiato. In città e campagna molte case furono inondate ed altre rovinate. I villaggi Ganziere e Contemplazione rimasero danneggiatissimi. Stamane vi si sono recati i pompieri.

Uragano a Roma

Telegrafano da Roma 31:

La notte scorsa si è scatenato sulla nostra città un temporale violentissimo.

Moltissimi fulmini caddero sopra vari edifici.

Le strade della città sono allagate.

Il Tevere gonfio, minaccia seriamente alcuni punti.

Varie cantine e molti magazzini della parte bassa della città sono allagati.

In alcuni punti l'acqua raggiunse l'altezza di mezzo metro.

I sotterranei dei grandi magazzini dei fratelli Bocconi sono minacciati.

Questa mattina delle squadre di operai aiutati dai civici pompieri ne effettuavano lo sgombero.

I danni subiti dai Bocconi si fanno ascendere ad oltre 50,000 lire.

In varie parti della città il terreno è avvallato e le chiaviche sono otturate.

Oggi i magazzini sono chiusi.

Tutti i posti dei pompieri sono rinforzati.

Il generale Baldissera ammalato

Il generale Baldissera è caduto ammalato. La vista gli si è oltremodo indebolita così che gli è quasi impossibile di leggere Credesi che la causa sia l'eccessiva umidità.

I medici dicono che tornando in Italia il generale Baldissera ripiglierà la sua vista.

Le piene dei fiumi

Motta di Livenza 1. — Il Livenza all'idrometro di Motta segna metri 1.85 s. g. e cresce con modulo orario di cent. 2. Le notizie però dei confluenti superiori sono tranquillanti —, ancora in giornata il Livenza dovrebbe decrescere.

Nessun pericolo di rotta sin'ora è segnalato lungo il Livenza. — Vi sono soltanto minaccie di rotta su alcuni punti di argini privati — specialmente a Riva di Livenza, — dove furono fatti prodigi per tenerla nell'alveo.

Navolè di Gorgo, per la tracimazione avvenuta delle acque del Livenza è tutto inondato — Il Municipio ricominciò con le provviste di pane.

Il Monticano continua a gonfiarsi; ebbe una rotta di fronte al «Boraso» che portò l'inondazione a Oderzo, Camino e sulla parte sinistra di Gorgo.

Oderzo 1. Il Monticano ha allagato la nostra città e i comuni vicini producendo gravissimi danni.

Modena 1. Sembra che i pericoli sieno per ora scongiurati, perchè in tutti i fiumi le acque, rimaste in stanca stanotte, cominciano adesso a decrescere. Il Panaro sorpassò di 5 cent. e il Secchia di 75 cent. le massime piene. Il Secchia straripò presso Bondanello.

Notizie da Mantova annunciano che il Rio continua a decrescere, e presso Marcaria l'Oglio pure decresce.

Le acque della rotta del Reno dalle bassure a Galliera allagarono la ferrovia interrompendo la circolazione dei treni e le comunicazioni tra Bologna e Ferrara

Cento è minacciato seriamente dal Reno, causa l'indebolimento dell'argine dovuto al crollo del gran ponte. L'argine venne salvato mediante le riparazioni eseguitevi in modo febbrile, col concorso ammirevole dei cittadini.

Sussistono tuttavia dei pericoli in altri punti dell'arginatura.

Il Panaro e la Secchia sono in stanca. E' scongiurato ogni pericolo per Bondeno.

Il Po aumenta sempre, ma con più lieve modulo; alle 9 ant. segnava metri 2.74 sopra guardia. Aspettansi altre acque, ma nessun pericolo vien segnalato.

Il tempo si è rabbonito; spira vento di tramontana. Alle foci del Po il mare riceve le acque con maggior facilità.

Le condizioni generali sono migliori.

Il Secchia che straripò ieri sera a Bondonello ha allagato una grande quantità di territorio, cagionando danni immensi.

Un vecchio che abitava una casa vicina all'argine, appena vide che l'acqua invadeva la sua abitazione fuggì, ne più si hanno notizie di lui; si dubita che sia rimasto annegato.

— Si attendono di momento in momento le notizie di nuove sciagure, essendo piovuto tutta la notte ed essendo l'acqua aumentata ovunque.

— Nuovi soldati furono richiesti a S. Benedetto Po, ove il Secchia minaccia sempre.

— A Macaria gli argini non tengono più. Il paese è completamente abbandonato. Soldati e villici lavorano a tutt'uomo. Nella località di S. Michele in Bosco, dove avvenne una catastrofe altre case quasi copertel dall'acqua minacciarono di crollare.

— Calcolasi che la Provincia di Mantova sia inondata per un buon terzo.

— In molte località si sono perdute le semine.

In città l'acqua del lago cresce e se le paratoie non la trattenessero avrebbe già invasi i quartieri centrali della città. Le macchine idrovore lavorano sempre.

Presso Acquanegra la corrente travolse il ponte di Bizzolano.

Il Tartaro invade le campagne.

A Macaria il Po distrusse parte delle chiatte.

A Viadana si annegò certo Monti Fermo.

A Mosio l'Oglio ruppe gli argini comprensionali. Però ora tende a decrescere.

Anche il Mincio decresce insensibilmente.

Le acque della città sono in posizione invariata.

TELEGRAMMI

Montevideo 27. — Partì diretto per Marsiglia e Genova il vapore *Stamboul* della società *Fraissinet.*

Vienna 31. — Kalnoky accompagnato da Wyd nbruck è partito per Friedrichsruhe.

Costantinopoli 31 — Edhem pascià, ex granvisir, Saïd pascià e il ministro degli esteri Radovitz, sono partiti stassera a bordo dell'yacht *Izzedim* per i Dardanelli incontro all'Imperatore Guglielmo.

Notizie di Borsa

2 novembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.90	a L.	95.00
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.73	»	92,83
id. austriaca in carta	da F.	85.40	a F.	85 60
id. » in arg.	»	85.50	»	86,70
Fiorini effettivi	da L.	213.—	a	213.75
Bancanote austriache	»	213.—	»	213.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza, sono aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In Venezia presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR

(Linea della Stella Rossa)

Posta Reale Belga

da Anversa a Nuova York e Filadelfia

Concessionata dall' I. R. Governo Austriaco

SOLA LINEA DIRETTA POSTALE D'ANVERSA agli STATI UNITI D'AMERICA

Tutte le informazioni, Contratti di viaggio e vendita di Viglietti diretti per qualunque destinazione nell'interno degli Stati Uniti d'America presso

L'Angenzia generale di Viaggi

DI

JOSEF STRASSER

INNSBRUCK, Tirolo

Ufficio di spedizione, di Viaggi e informazioni, nonchè dispensa viglietti delle I. R. ferrovie Austriache dello Stato.

I LAVORATORI, che si recano sui lavori in FRANCIA, GERMANIA, BELGIO ecc., sono trasportati a PREZZI RIDOTTI sulle FERROVIE da **Innsbruck** all' estero.

JOSEF STRASSEB, INNSBRUCK, (Tirolo).

Innsbruck (nella via dell'Arlberg) è il punto di partenza migliore e il più economico per tutti i viaggi di oltremare.

IO ANNA CSILLAG

ebbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centimetri ... continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico *deposito presso* **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

Al Negozio d' Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3.50 ci spediscono in pacco postale K. 2 1/2 di miele da *tavola scoltissimo in elegante barattolo cromolitografato* con coperchio mobile.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI, MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie *estenuanti in genere*, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei *ragazzi*, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI *negli adulti*.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali curansi diminuta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole ... facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Dai sigg. Signori A. MANZONI e C. Milano - PAGANINI, VILLANI e C. Milano

---

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato e saponi per toelette a prezzi diversi. — Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES: Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

Per informazioni e passaggi RIVOLGERSI: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Cristofoli Gio. Batta* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA sig. *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo.*

GOTTA, ARTRITE

RENELLA

REUMATISMI

GUARIGIONE PERFETTA

coll'

ELISIR ANTIGOTTOSO

sicuro rimedio approvato da numerosi Certificati Medici

OPUSCOLO GRATIS

Boccetta L. 2

Dirigere le domande alla Farmacia FATTORI in VARENNA (Como)

Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle *atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione;* eccita l' appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo *antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.*

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — *Prezzo della bottiglia L. 3.* — *Deposito in Udine presso l'* UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione **Baldizzone** sortà fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio, si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi disegni e prezzi.

Fare domande alla Direzione dello stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

Deposito presso l'Ufficio del Cittadino Italiano — Annunci ... per comunicare a tutti i vini indistintamente ... Udine

---

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai, ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2) spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia.

Pâtés di Foie gras Pâtés di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Poileria, Salumi, Pesci marinati, al' Olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Biscotti Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico, digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2.— Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE

all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre o più tastiere, per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie

Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva *garantiti*, pure in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all' esposizione di Bruxelles, DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra. PRIMO PREMIO D'ONORE, Medag. grande vermeil - GENOVA 1892

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI.

Specialità — Vasche da Bagno in granito eleganti, solidissime

Richiamiamo specialmente l' attenzione dello On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali, (Gli stessi) per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** sorpassano già di OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

Udine — Tipografia Patronato